



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige

SEGRETERIA

Padova, data del protocollo

Alla CONAPO
Sezione regionale Veneto

e p.c.
Ai Comandanti VV.F. del Veneto

Oggetto: Composizione squadre di supporto specializzate.

Con riferimento alla nota di codesta O.S. prot. n 011/2024 del 5 novembre u.s., si chiarisce quanto segue.

In data 2 novembre 2024, alle ore 10:30, si è verificato un incidente stradale che ha coinvolto il Capo Squadra Esperto Claudio Bertolo in servizio presso il Comando VV.F. di Treviso, al rientro in sede a seguito delle operazioni di ricerca di una persona scomparsa.

Alle ore 16:30 del giorno precedente, i Carabinieri di Vittorio Veneto (TV) hanno attivato il piano provinciale di ricerca persona scomparsa nel comune di Tarzo. In risposta di tale evento, è stata inviata la squadra VV.F. di Vittorio Veneto e l'Unità di Comando Locale (UCL) con operatori TAS2.

Alle ore 20:00, dalla sede di Castelfranco Veneto, è stato inviato il Capo Squadra Esperto Claudio Bertolo, in servizio nel Turno notturno del 01.11.2024, per effettuare il cambio del personale con abilitazione TAS2.

Alle ore 6:30 del 2 novembre, il Capo Squadra Stefano Bertolo, in servizio nel turno diurno presso la medesima sede distaccata di Castelfranco Veneto, è stato inviato per proseguire le operazioni di ricerca e sostituire il Capo Squadra Esperto Claudio Bertolo.

Alle ore 7:30, la persona scomparsa è stata ritrovata viva in un piccolo dirupo. Dopo il salvataggio e la registrazione delle tracce di ricerca sul PC dell'UCL, i due operatori TAS2 hanno utilizzato le autovetture Fiat Doblò VF 30780 e il Defender VF 19729 per il rientro nella sede di appartenenza, dove Stefano avrebbe continuato il servizio e Claudio lo avrebbe terminato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige

Durante il tragitto autostradale della Pedemontana, all'altezza del km 86+500 direzione Vicenza, il CSE Claudio Bertolo ha avuto un incidente colpendo la muretta laterale a destra della carreggiata e terminando la corsa sul guardrail di sinistra. Le cause dell'incidente sono attualmente in fase di accertamento da parte della Polizia Stradale di Treviso.

Appare evidente che l'incidente stradale si è verificato subito dopo aver concluso il turno ordinario di Servizio un ulteriore passeggero a bordo non avrebbe prevenuto l'incidente, ma avremo avuto un ulteriore ferito.

Oltre a ciò, è fondamentale rilevare che il personale specializzato, comprendente TAS, SAPR e Cinofili, su richiesta del Comando interessato da una situazione emergenziale/incidentale, viene inviato in altre province della regione per attività di soccorso tecnico urgente nell'ambito del turno di servizio. Questo è volto a garantire la massima professionalità nelle operazioni di competenza del Corpo Nazionale, il cui servizio è finalizzato alla salvaguardia della vita umana.

A tal proposito, giova rammentare che non risultano circolari ministeriali che stabiliscano l'obbligo di avere un'ulteriore unità a bordo delle autovetture dell'Amministrazione, oltre all'autista, per recarsi sui luoghi ove viene richiesta la prestazione lavorativa, tant'è che anche codesta O.S. chiama attività di supporto non di emergenza.

Si coglie l'occasione per evidenziare che, probabilmente, è arrivato il momento di procedere con una accurata riflessione sull'attuale orario di lavoro del personale operativo dei Vigili del Fuoco ove sono previsti turni da 12 ore e tantomeno 24.

Inoltre, è doveroso rammentare che al personale che viene inviato in rinforzo presso sedi diverse da quelle ove presta servizio abitualmente viene riconosciuto, giustamente, anche il tempo di viaggio come parte integrante dell'orario di lavoro. Pertanto, poiché la priorità di tutti deve essere il benessere e la sicurezza dei lavoratori, è necessario ragionare su cambiamenti che possano contribuire a migliorare le attuali condizioni lavorative.

Si richiama altresì che l'organizzazione e regolamentazione dell'orario di lavoro nel CNVVF, non è in linea con la direttiva 2003/88/CE recepita con D.Lgs 8 aprile 2003, n. 66, inoltre con la direttiva europea sull'orario di lavoro riportata in oggetto, sono state fornite le regole minime comuni a tutti gli Stati membri per proteggere i lavoratori dai rischi per la salute e la sicurezza legati a orari di lavoro eccessivi o inappropriati e a tempi di riposo e recupero inadeguati secondo il principio dell'articolo 31, paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che cita: *"Ogni lavoratore ha diritto a una limitazione della durata massima del lavoro, a periodi di riposo giornalieri e settimanali ..."*

Nello specifico si informa che a seguito di disposizioni degli uffici centrali: soprattutto per gli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige

specialisti, i piloti, gli istruttori professionali e con l'aggiunta anche delle ore di guida (per il raggiungimento della sede di missione e per il rientro) effettuate in orario straordinario, tali limiti massimi di orario di lavoro vengono ampiamente superati arrivando in taluni casi oltre le 150 ore mensili di straordinario (cfr. AIB...). Stesso principio vale per i distaccamenti così detti "disagiati", specificati agli articoli 19 e 20 del DPR 17/06/22, n. 121 del nuovo accordo sindacale, dove con 24 ore consecutive di servizio non viene rispettato il limite previsto dal diritto comunitario.

Si ricorda altresì, che la Corte di Giustizia Europea con varie sentenze ha ribadito, proprio che per i servizi essenziali, ed in particolare per i vigili del fuoco, che l'esclusione dal campo d'applicazione della stessa Direttiva è strettamente limitata a circostanze eccezionali, come nel caso di «*catastrofi naturali o tecnologiche, di attentati, di incidenti importanti o di altri avvenimenti della medesima natura*». Le precitate sentenze richiamano pertanto, l'applicazione della Direttiva a tutte le attività in particolare alle unità di intervento dei vigili del fuoco nello svolgimento dei propri doveri in circostanze ordinarie e pianificabili.

Pertanto prima di trovare uno spunto sull'incidente in questione che nulla ha a che da vedere come pretesto di quanto rivendicato da questa O.S, è opportune in coscienza valutare in maniera coerente tra le varie componenti quali sono le reali esposizioni al rischio e quali invece sono le dinamiche di convenienze del personale dove mai nessuno a nulla da ridire.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE INTERREGIONALE
MUNARO

FIRMATO E TRASMESSO DIGITALMENTE AI SENSI DI LEGGE